



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Padova

“Ubi flamma repentina et vorax”

Criteria per la mobilità interna del personale operativo del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova

1. Premessa

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Padova (di seguito denominato brevemente “Comando”) è articolato – attualmente ed in prospettiva¹ - nelle seguenti sedi di servizio permanenti riportate in ordine alfabetico.

- Centrale Padova
- Distaccamento di Abano
- Distaccamento di Cittadella
- Distaccamento di Este
- Distaccamento di Piove di Sacco)

Il personale operativo permanente è assegnato al Comando provinciale in modo definitivo oppure temporaneamente da altro Ufficio, e la relativa assegnazione ad una delle suddette sedi di servizio non costituisce assegnazione definitiva, ma assegnazione “temporanea”, finalizzata a una equa distribuzione organica necessaria a garantire il **Servizio di Soccorso Pubblico**, che per sopraggiunti motivi elencati al punto 2 può subire modifiche e/o variazioni.

Pertanto, l’assegnazione del personale operativo permanente - appartenente al ruolo dei vigili del fuoco e al ruolo dei capi squadra e capi reparto - tra le suddette sedi di servizio sono effettuati al solo scopo di assicurare primariamente ed uniformemente il **Servizio di Soccorso Pubblico** all’utenza, nonché un’equa distribuzione dell’organico tra lo stesso personale anche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

1.1 Obiettivi

I suddetti **obiettivi** sono quindi perseguiti mediante:

- a) il bilanciamento dell’organico del personale operativo permanente all’interno delle stesse sedi di servizio ovvero tra i vari turni a livello provinciale;
- b) equilibrio della distribuzione delle qualifiche funzionali (capi reparto, capi squadra, vigili del fuoco coordinatori e, senza distinzioni, vigili del fuoco esperti/vigili del fuoco qualificati/vigili del fuoco) all’interno di ciascuna sede di servizio, nonché tra i vari turni a livello provinciale, ciò al fine di completare con la necessaria graduazione le dotazioni organiche teoriche previste per il Comando di Padova nelle varie sedi di servizio e secondo le indicazioni riportate in **allegato A (tabella n.1)** ;
- c) equilibrio delle varie qualificazioni operative sia all’interno di ciascuna sede di servizio, che tra i vari turni a livello provinciale, quali ad esempio:
 - operatore di sala operativa 115
 - autista con patente ministeriale di III grado
 - autista con patente ministeriale di IV grado
 - operatore di mezzi movimenti terra
 - conduttore di mezzi nautici 1° e eventuale 2° categoria
 - operatori NBCR a partire dal livello 2
 - operatori NR
 - operatori SAF a partire dal livello 1B
 - operatore SAF fluviale
 - operatore ATP, SA
 - operatore TPSS
 - operatore TASS

¹ Vedasi la bozza delle dotazione organiche teoriche di cui al Progetto di Riordino delle strutture Centrali e Territoriali del C.N.VV.F. (marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni).



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Padova

“Ubi flamma repentina et vorax”

- istruttori professionali e istruttori per i vari settori.

-

In **TABELLA n.2** vengono riportate le dotazioni organiche minime e teoriche, per sede e per turno, tra le diverse **qualificazioni operative**. Le dotazioni sono da considerarsi lo standard per assicurare qualità e sicurezza al soccorso tecnico urgente.

- d) equilibrio del personale operativo permanente che usufruisce dei permessi previsti dalle leggi n. 104/1992 e n. 267/2000, sia all'interno di ciascuna sede di servizio che tra i vari turni a livello provinciale.

Il presente criterio e le relative modalità attuative sono redatti nel rispetto dei principi di uniformità, imparzialità e trasparenza, la cui applicazione avverrà secondo le procedure previste dalle norme contrattuali in materia di relazioni sindacali.

2. Modalità attuative della mobilità interna

I movimenti del personale operativo permanente all'interno delle sedi di servizio di questo Comando verranno effettuati - di massima - nelle seguenti circostanze:

- a seguito di eventi particolari quali ad esempio la mobilità di personale a livello nazionale in entrata e/o in uscita, nonché per effetto dei pensionamenti, che possano pregiudicare - nell'immediatezza - il buon andamento del **Servizio di Soccorso Pubblico** a seguito delle carenze determinatesi nelle qualifiche funzionali, funzioni e/o qualificazioni operative;
- per equilibrare le qualifiche funzionali e/o le qualificazioni operative, nonché il personale operativo permanente che usufruisce dei permessi previsti dalle leggi n. 104/1992 e il personale istruttore professionale e di settore, sia all'interno di ciascuna sede di servizio, che tra i vari turni a livello provinciale.

Pertanto, al verificarsi di una delle suddette circostanze, sarà avviata la procedura di mobilità interna secondo quanto di seguito specificato:

- a) il personale operativo permanente sarà *di massima* informato sui posti delle qualifiche funzionali, delle funzioni² e/o delle qualificazioni operative vacanti da coprire nelle varie sedi di servizio interessate, mediante apposita ricognizione disposta con ordine del giorno;
- b) i trasferimenti a domanda avranno priorità rispetto a quelli d'ufficio, fermo restando il possesso delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative richieste e la salvaguardia delle esigenze di servizio esistenti;
- c) nel caso di **attribuzione degli incarichi**³ caratterizzati da elevata competenza gestionale e tecnica, l'attribuzione dell'incarico e la conseguente mobilità interna verrà attuata dal Comandante provinciale, tenuto conto della disponibilità, capacità tecnica e relazionale, attitudine ed esperienza professionale, anzianità in ruolo degli aspiranti e fermo restando la salvaguardia delle esigenze di servizio esistenti;
- d) verrà indicato un termine ultimo per la presentazione delle domande presso l'Ufficio Personale, che dovranno essere redatte secondo il fac-simile allegato;

² Ad esempio quelle per ricoprire gli incarichi di: *Capo Turno Provinciale, Vice Capo Turno Provinciale, Capo distacco permanente, Capo Turno di distacco permanente, autisti di III e IV, operatori NBCR, operatori S.O., ecc.*

³ Ad esempio quelle per ricoprire gli incarichi di: *Capo Turno provinciale, vice Capo Turno Provinciale, Capo distacco, Capo turno distacco, Coordinatore del Servizio Autorimessa, Addetti all'Ufficio Polizia Giudiziaria, Addetti all'Ufficio Prevenzione Incendi, Coordinatori e Addetti di Settore (magazzino - officina, ecc.)*



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Padova
“Ubi flamma repentina et vorax”

- e) le domande eventualmente presentate in precedenti occasioni saranno annullate;
- f) le domande si intendono riferite - unicamente - per le singole sedi di servizio indicate nella ricognizione, per cui **non** è prevista la possibilità di opzionare anche **il turno** di assegnazione, facendo altresì presente che l'eventuale indicazione del turno nella sede di servizio prescelta avrà solamente valore indicativo e **non** sarà, quindi, ritenuta vincolante;
- g) nelle domande potranno essere indicate anche sedi di servizio **non** previste al momento della ricognizione, poiché l'insieme dei movimenti per l'attuazione della mobilità interna potrebbe richiedere l'assegnazione di personale operativo permanente anche in sedi di servizio diverse da quelle inizialmente indicate;
- h) a seguito della copertura dei posti delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative vacanti nelle relative sedi di servizio, potrà anche rendersi necessario un conseguente movimento d'ufficio di personale operativo permanente per il riequilibrio nei vari turni e/o sedi di servizio delle restanti qualifiche funzionali e/o delle qualificazioni operative necessarie all'espletamento del **Servizio di Soccorso Pubblico**, che sarà attuato secondo quanto previsto al successivo punto 2.2);
- i) in caso di carenza di domande per i posti delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative vacanti, la mobilità interna verrà necessariamente attuata d'ufficio secondo quanto previsto al successivo punto 2.2).
- j) per situazioni di dotazione organica di tipo eccezionale la mobilità del personale verrà valutata sentite le OO.SS. e a seguito di informativa al personale.

2.1. Mobilità interna a domanda

Fermo restando la salvaguardia delle esigenze di servizio esistenti e il possesso delle qualifiche funzionali e/o qualificazioni operative richieste per la copertura di quelle vacanti, la mobilità interna a domanda sarà attuata mediante l'elaborazione della graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- Priorità al personale operativo permanente nelle condizioni previste dalla **legge n. 104/1992**;
- **qualifica funzionale e/o qualificazione operativa** posseduta in relazione a quella richiesta;
- maggiore **anzianità di servizio**, intendendosi per tale la decorrenza nella qualifica funzionale ricoperta;
- migliore posizione nell'**ordine di ruolo**.

2.2. Mobilità interna d'ufficio

In caso di carenze di domande per i posti delle qualifiche funzionali, funzioni e/o qualificazioni operative vacanti nelle varie sedi di servizio del Comando, verrà attuata la mobilità interna d'ufficio per la copertura dei predetti posti mediante l'elaborazione della graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- possesso delle **qualifiche funzionali e/o qualificazioni operative** richieste per la copertura di quelle vacanti;
- a parità di qualifica funzionale posseduta, nell'ordine:
 - i) minore **anzianità di servizio** intendendosi per tale la decorrenza nella qualifica funzionale ricoperta;
 - ii) peggiore posizione nell'**ordine di ruolo**.

2.3 Assegnazione neoqualificati



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Padova

“Ubi flamma repentina et vorax”

Per il personale che, a seguito di passaggi di qualifica interna CS, CR viene assegnato al comando verrà stilata una graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- Priorità al personale operativo permanente nelle condizioni previste dalla **legge n. 104/1992**;
- residenza lavorativa (si intende la sede di lavoro antecedente il passaggio di qualifica);
- migliore posizione nella graduatoria di cui al D.M. di fine concorso.
- non residenza lavorativa in provincia secondo la graduatoria di cui al D.M. di fine concorso

2.4 Assegnazione neo vigili permanenti

Il personale vigile del fuoco di prima assegnazione al comando verrà distribuito nelle sedi mediante l'elaborazione della graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- Priorità al personale operativo permanente nelle condizioni previste dalla **legge n. 104/1992**;
- **qualificazione operativa** posseduta in relazione a quella richiesta;
- migliore posizione secondo la graduatoria di cui al D.M. di fine corso.

3. Spostamenti temporanei

Il Comandante provinciale ha facoltà di operare spostamenti temporanei del personale operativo permanente per comprovate esigenze di servizio (come quelle citate in premessa), per i casi di seguito specificati:

- all'interno della sede centrale di Padova tra settori/uffici diversi e all'interno della stessa sede di servizio tra i vari turni;
- da una sede di servizio all'altra, fermo restando che tale spostamento temporaneo non costituisce trasferimento definitivo.

In particolare per consentire il continuo arricchimento professionale e gestionale di alcune figure chiave dell'organizzazione del soccorso sarà data attuazione ad una rotazione degli incarichi di *Capo Turno provinciale e Capo turno in distacco* con periodicità biennale da attuare con sfalsamento annuale tra le due figure di norma all'interno della stessa sede di servizio.

4. Varie

Potranno essere consentite mobilità interne a domanda che prevedano lo scambio di personale operativo tra turni e sedi di servizio diverse nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i diretti interessati dovranno presentare domanda congiunta, ma solamente a procedure di mobilità interna concluse ovvero non ancora avviate;
- i requisiti professionali degli interessati devono essere equipollenti o comunque compatibili con le esigenze di servizio delle sedi richieste per quanto concerne dotazione organica minima e qualificazioni operative minime di ciascun turno per l'espletamento del **Servizio di Soccorso Pubblico**; resta inteso che la mobilità non deve ledere i diritti di eventuale altro personale, avente analoghi requisiti professionali, che abbia fatto richiesta di mobilità per una delle sedi oggetto di scambio.



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Padova
“Ubi flamma repentina et vorax”

Al Comando provinciale VV.F. di Padova
Ufficio Personale

Il sottoscritto _____, attualmente in servizio presso la sede di servizio di _____ nel turno _____, con la qualifica funzionale di _____ con decorrenza ____/____/____ e posizione in ruolo al n. ____;

chiede

con riferimento a quanto previsto nell’Ordine del giorno n. ____ del ____/____/____, di essere trasferito presso una delle seguenti sedi di servizio indicate in ordine di preferenza con eventuale specificazione del turno (non vincolante):

	SEDE DI SERVIZIO	TURNO
1		
2		
3		
4		

Ai fini della stesura della graduatoria degli aspiranti alle predette sedi di servizio, il sottoscritto dichiara - sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni – quanto segue di essere:

- 1) in possesso della qualificazione operativa richiesta di _____
- 2) in possesso delle seguenti abilitazioni/qualificazioni (es. patente, saf, nbc, tpss ecc.)

- 3) fruitore di permessi previsti dalla:
a) () legge n. 104/1992
- 4) istruttore professionale _____
- 5) titoli di studio posseduti _____

Con la presente domanda si intendono annullate le precedenti domande di trasferimento prodotte dal sottoscritto.

Padova li ____/____/____

Firma _____



*Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Padova
"Ubi flamma repentina et vorax"*

ALLEGATO A

DOTAZIONE ORGANICA TEORICA

(Progetto di Riordino delle strutture Centrali e Territoriali del C.N.VV.F. - marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni)

N.B. in attesa della definitiva approvazione del progetto di riordino si tiene, di massima, in considerazione la distribuzione dell'organico seguente

TABELLA n.1					
comando	tipo	V.P.	C.S.	C.R.	totale
Padova	SCb	68	38	11	
Abano	SD2	20	8	2	
Cittadella	SD3	24	8	2	
Este	SD3	24	8	2	
Piove di Sacco	SD3	24	8	2	
Totale PD		160	70	26	256

DISPOSITIVO DI SOCCORSO – MINIMI OPERATIVI

Attualmente, nelle more di una ridefinizione di dettaglio che consideri la interoperatività delle sedi sul territorio e in attesa di completare l'organico teorico, il dispositivo di soccorso prevede la composizione di squadre e servizi operativi tra sede centrale e distaccamenti così distribuiti:

CENTRALE n.17 unità (personale effettivamente presente)

- Capo turno provinciale
- Vice Capo turno
- n.2 unità per sala operativa
- n.2 squadre complete 5 unità e/o eventuale partenza ridotta o speciale
- n.2 servizi (quattro unità) di supporto con mezzi speciali (autobotte - gru - -autoscala ecc.) e/o di personale specializzato (es.NBCR, SAF, Cinofili, TAS ecc)
- n.1 unità supporto funzionario tecnico

DISTACCAMENT n. 5 unità (personale effettivamente presente)

- n.1 squadra completa da intervento
(al momento il distaccamento di Este a n.6 unità compatibilmente alle esigenze provinciali)

Si rappresenta che la definizione dei minimi operativi non configura una situazione ideale o attesa, ma codifica lo standard minimo del dispositivo al disotto del quale non è possibile scendere, salvo situazione eccezionali e imprevedute, per fornire un adeguato livello di risposta in termini di funzioni, qualifiche e competenze del personale.

La definizione dei minimi operativi mira a garantire, in particolare, l'impiego ottimale del personale qualificato (conduzione squadra di soccorso) e del personale autista, in considerazione delle assenze consentite (circa 30 %) per congedo, malattia, missioni, permessi ecc.

Si aggiunge che al fine di impiegare al meglio le risorse disponibili, in funzione della tipologia di intervento e sulla base delle informazioni acquisite dalla sala operativa (incendio generalizzato, intervento in altezza, necessità di autogrù o mezzi speciali ecc.) il Capo Turno provinciale può disporre l'invio di più squadre ridotte (es. APS con 3 unità più AB o AS con due unità per i distaccamenti) o diverse configurazioni e/o composizioni per le partenze in sede centrale in funzione delle particolari esigenze tecniche e specialistiche richieste dall'intervento salvaguardando comunque la sicurezza degli operatori.

Tali configurazioni sono da intendersi per interventi non ordinari ribadendo la necessità di inviare squadre complete da n.5 unità per l'ordinario intervento di soccorso.



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Padova

“Ubi flamma repentina et vorax”

Per quanto sopra si riporta la **dotazione organica minima**, divisa per qualifiche, per assicurare una presenza effettiva in turno di unità pari a 17 per sede centrale e 5 nei distaccamenti (temporaneamente 16+1 o 4+1 volontario)

DOTAZIONE ORGANICA MINIMA PER QUALIFICA

Qualifiche	CR	CS	VP	PATENTI VP
CENTRALE	3	7	16	10
DISTACCAMENTI	1*	2	5	3

• *La funzione di capo distaccamento con il profilo di CR può essere ricoperta da una unità in funzione delle esigenze organizzative dei servizi di supporto del Comando*

CRITERI DI INTEGRAZIONE DEL PERSONALE NELLE SEDI DI SERVIZIO

l'organico, in considerazione degli ingressi di personale, verrà gradualmente integrato secondo i criteri di seguito indicati, fino a raggiungimento della pianta organica teorica:

1. Per il personale con qualifica di CR, raggiunto il numero di *tre* CR per turno in sede centrale (funzioni di capo e vice capo Turno e coordinatore di sala operativa) e di n.4 CR con funzione di capo distaccamento, l'assegnazione di eventuali ulteriori disponibilità avverrà nelle sedi distaccate o, con orario di tipo giornaliero, in uno dei sotto riportati Servizi o Uffici di supporto all'attività organizzativa del Comando.

2. Il personale con qualifiche di VP, CS, sarà assegnato alle sedi distaccate ad integrazione degli organici minimi fino a raggiungere l'organico teorico secondo il criterio della maggiore operatività e migliore ottimizzazione di risorse.

Si darà la priorità di assegnazione, *tenendo conto delle aspirazioni del personale*, alle seguenti sedi

1. Este
2. Piove di Sacco
3. Cittadella
4. Abano

A seguire si completerà la dotazione organica della sede centrale.

SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO AL SOCCORSO

Per garantire una efficiente organizzazione del dispositivo di soccorso e ottimizzare le risorse anche economiche del Comando si ritiene fondamentale assicurare i seguenti servizi/uffici con personale che potrà essere anche dei ruoli operativi compatibilmente alle risorse disponibili.

SERVIZI

Autorimessa;
officina;
laboratorio specialistico;
magazzino.

UFFICI

Polizia giudiziaria;
Sicurezza e sedi di servizio;
Prevenzione incendi;
Formazione.



Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Padova

“Ubi flamma repentina et vorax”

N.B.

le unità di personale a servizio giornaliero, con qualifiche di CR, CS e VP, per ricoprire incarichi di funzione o per inidoneità al servizio operativo vanno computate nell'organico della sede centrale (CS,VP), nell'organico dei distaccamenti per i CR.

Qualificazioni operative

Attesa la necessità di garantire con continuità ed equilibrio sul territorio provinciale i necessari supporti conoscitivi e di specializzazione al servizio di soccorso è fondamentale assicurare, **per le diverse sedi e per ogni turno**, una dotazione di qualificazioni operative così come riportata in tabella.

Le dotazioni, devono intendersi come standard minimo per garantire le necessarie condizioni di sicurezza agli operatori.

TABELLA n.2 – dotazione per turno di servizio

Sede	s.o.	pat 3/4	naut	rusp	Saf>1b	Flu/sa	Nbcr2	TPSS	rad	ATP	Tass2
Padova	8	10	5	5	5	5	5	5	5	5	3
Abano	-	3	2	2	2	2	2	3	2	2	
Cittadella	-	3	2	2	2	2	2	3	2	2	
Este	-	3	2	2	2	2	2	3	2	2	
Piove di Sacco	-	3	2	2	2	2	2	3	2	2	
Totale Padova	8	22	13	13	13	13	13	17	13	13	
Totale comando	32	88	52	52	52	52	52	68	52	52	12

n.b.

I patentati di 3[^] 4[^] grado si intendono, di norma, con profilo vigile del fuoco; la dotazione di patentati di 4[^] grado (idoneo alla condotta di mezzi speciali di colonna mobile) deve assicurare la presenza in ogni turno di almeno n.3 unità in ambito provinciale.

Le qualificazioni TPSS e ATP rientrano tra la formazione di base per tutto il personale operativo e in attesa del completamento dei corsi di formazione le dotazioni surriportate devono intendersi come il minimo necessario al soccorso.

La qualificazione Tass 2 si intende teorica secondo il progetto di riordino e non è legata alla sede di servizio.